

## PROPOSTA di RISOLUZIONE

### Interrogazione al Sindaco di Roma Capitale

**Oggetto:** *Misure contenimento del cinghiale in ottemperanza del Protocollo d'intesa approvato con deliberazione Giunta Roma Capitale n. 190/2019.*

#### *Premesso che*

Roma Capitale ha il territorio più esteso rispetto a tutti gli altri comuni italiani e con la maggiore presenza di aree verdi, distribuite capillarmente nel territorio urbano;

le aree verdi più estese sono rappresentate da aree protette regolamentate dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dalla legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

sia la grande estensione di alcune aree verdi, che costituiscono dei cunei o corridoi verdi che dalla campagna entrano fin nel tessuto urbano, in alcuni casi fino al centro cittadino, sia la presenza di corsi d'acqua e fossi che penetrano all'interno del tessuto urbano facilitano l'accesso del cinghiale e di altra fauna selvatica alle zone abitate;

sia la periferia cittadina che, di recente, anche i quartieri meno periferici, costituiscono, a causa dell'incremento del numero di cinghiali che necessitano di territori sempre più estesi per procacciarsi il cibo, una forte attrattiva per questi animali, per il facile reperimento di risorse trofiche: rifiuti depositati intorno ai cassonetti, micro discariche che si formano ai bordi delle strade, siti di foraggiamento per animali domestici, orti ed anche volontaria somministrazione di cibo da parte dei cittadini;

la diffusa disponibilità di alimento di origine antropica ha comportato anche una sensibile riduzione dell'efficacia degli interventi di controllo faunistico (tramite cattura), realizzati, fin dal 2013, nel territorio urbano del Municipio XV, ricadente nel Parco Regionale di Veio, a causa della riduzione del potere attrattivo dell'esca alimentare posta all'interno delle strutture di cattura;

la presenza diffusa del cinghiale all'interno del tessuto urbano costituisce un effettivo pericolo per i cittadini e per i loro animali domestici, sia per l'eventualità di aggressioni, sia per la possibile diffusione di malattie infettive/infestive anche a carattere zoonotico, nonché per il serio rischio di possibili collisioni stradali;

i dati sugli incidenti stradali in ambito urbano e periurbano provocati dal cinghiale nonché le varie segnalazioni pervenute da cittadini, associazioni ed istituzioni della presenza della specie in ambito urbano sono indicativi dell'esigenza di attivare ogni strumento idoneo per limitare al massimo la presenza di tali animali;

#### *Considerato che*

è stato istituito da Roma Capitale un tavolo tecnico con la partecipazione di Regione Lazio - Direzione Ambiente, Regione Lazio - Direzione Agricoltura, Regione Lazio - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Polizia della Città Metropolitana, ISPRA, ISS, IZSSLT e gli Enti Parco regionali inseriti nel territorio capitolino, volto a definire gli interventi più opportuni e le rispettive competenze e responsabilità;

gli Enti partecipanti al suddetto tavolo tecnico hanno prodotto uno schema di protocollo d'intesa finalizzato a consentire una gestione coordinata del cinghiale nel territorio di Roma Capitale e delle relative problematiche;

#### *Considerato altresì che*

a seguito dei lavori del suddetto tavolo tecnico, è stato istituito un tavolo di coordinamento presso la Prefettura di Roma e successivamente, per cercare di risolvere tale problematica, la Regione Lazio, il Comune di Roma e la città Metropolitana hanno firmato un protocollo di intesa (deliberazione Giunta Roma Capitale n. 190/2019) per la gestione del cinghiale;

la finalità del protocollo di intesa è quella di prevenire e limitare i rischi per l'incolumità pubblica nel tessuto urbano e periurbano, così come eventuali rischi sanitari per l'uomo e gli animali;

tale protocollo prevede competenze specifiche e una procedura operativa ben rappresentata nello schema All. A;

sia l'Ente Roma Natura che l'Ente Parco di Veio, ai quali soggetti non compete la cattura nelle aree urbane per motivi di sicurezza e incolumità pubblica ma solo per eventuali danni all'agricoltura, hanno dato la disponibilità ove necessario, ad installare gabbie di cattura per il prelevamento degli animali, ma la responsabilità della fase successiva (trasporto degli animali nei luoghi stabiliti) resta esclusivamente in capo ai firmatari del suddetto protocollo di intesa;

gli Enti Parco non hanno competenze specifiche nell'attuazione del protocollo ma solo un ruolo di collaborazione, ove richiesta, nelle catture con apposite gabbie e modalità;

la Regione Lazio, come richiesto da Roma Capitale, con nota protocollo u0675047/2019, acquisita al protocollo del Dipartimento Tutela Ambientale con il n. QLO/65071/2019, ha messo a disposizione n. 2 strutture atte al conferimento dei cinghiali vivi catturati nell'ambito delle operazioni di controllo, come previsto dall'art. 4 comma d del suddetto protocollo d'intesa;

#### *Tenuto conto che*

Roma Capitale, secondo l'art. 4 del suddetto protocollo d'intesa, si è impegnata a:

- istituire una mail per le segnalazioni;
- evitare la presenza di rifiuti organici e non nel territorio di propria competenza;
- assicurare la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni nei confronti di chiunque trasgredisca la somministrazione di alimenti alle specie animali;
- garantire il supporto della Polizia Locale;
- programmare e coordinare gli interventi sulla base delle segnalazioni ricevute;
- provvedere al corretto smaltimento delle carcasse degli animali abbattuti o eutanassizzati nell'ambito degli interventi di rimozione dei cinghiali dal contesto urbano e periurbano;
- promuovere e sostenere iniziative volte all'individuazione di metodi alternativi agli abbattimenti selettivi per il contenimento della popolazione animale;

#### *Visto*

il comma "2" dell'Articolo 10 del regolamento del decentramento Amministrativo che chiarisce che "le interpellanze e le interrogazioni di cui al comma precedente si intendono validamente formulate con l'approvazione della relativa risoluzione da parte del Consiglio Circoscrizionale". Il Presidente della Circoscrizione dà comunicazione al Consiglio Circoscrizionale della risposta del Sindaco nella prima seduta utile.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

#### **Il Consiglio del Municipio Roma XV**

#### **CHIEDE**

alla Sindaca di Roma Capitale di sapere

- se è stata istituita la mail per le segnalazioni, il numero delle segnalazioni e quante sono state evase;
- quale è il piano per evitare la presenza di rifiuti organici nel territorio di propria competenza;
- quanti controlli sono stati effettuati e quante sono state le sanzioni elevate nei confronti di chi ha trasgredito in merito alla somministrazione di alimenti alle specie animali;
- se esiste un protocollo interno per la programmazione e le regole a cui la Polizia Locale si deve attenere per applicare le misure contenimento del cinghiale in ottemperanza del Protocollo d'intesa;
- quanti sono stati gli interventi programmati e coordinati fino ad ora sulla base delle segnalazioni ricevute;
- quali sono state le iniziative volte all'individuazione di metodi alternativi agli abbattimenti selettivi per il contenimento della popolazione animale.

Il Capogruppo  
Daniele Torquati

La Consigliera  
Agnese Rollo

Il Consigliere  
Marcella Ribera

La Consigliera  
Luigina Chirizzi